

## MUNACHAR E MANACHAR

*Vivevano una volta un Munachar e un Manachar, ma era molto tempo fa, ed è molto da che fu, e se essi sono ora non sarebbero stati allora.*

Uscirono assieme Munachar e Manachar a raccogliere lamponi, ma per quanti Munachar ne coglieva tanti Manachar ne mangiava. Munachar disse che doveva andare a cercare una bacchetta per fare un cappio per appendere Manachar che aveva mangiato tutti i lamponi; e giunse così dalla bacchetta.

“Che novità?” disse la bacchetta.

“Son cose mie che sto cercando. Vado per una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, un cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse la bacchetta, “finché non ti procurerai un’ accetta.” E Munachar giunse dall’ accetta.

“Che novità?” chiese quella.

“Son cose mie che sto cercando. Vado per un’ accetta, un’ accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, un cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse l’ accetta, “finché non avrai una pietra per affilarmi.” E giunse allora dalla pietra.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Vado per una pietra, una pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi avrai,” disse la pietra, “finché non prenderai l’ acqua per bagnarmi.”

Munachar giunse dall’ acqua.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Vado per acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse l’ acqua, “finché non piglierai un cervo che mi attraverserà a nuoto.” E giunse dal cervo.

“Che novità?” disse il cervo.

“Son cose mie che sto cercando. Vado per un cervo, cervo che attraversi a nuoto l’ acqua, l’ acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse il cervo, “finché non troverai un cane da caccia che mi inseguirà.”

Munachar arrivò dal cane da caccia.

“Che novità?” disse il cane.

“Son cose mie che sto cercando. Vado per un cane, un cane per cacciare un cervo, cervo per attraversare a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse il cane, “finché non andrai a prendere un pezzo di burro ch’io possa mettere sotto le zampe.” E Munachar arrivò dal burro.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Vado per burro, del burro da mettere sotto le zampe di un cane, un cane per cacciare un cervo, un cervo per attraversare a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse il burro, “finché non piglierai un gatto che mi raspi.” E allora arrivò dal gatto.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Vado per gatti, un gatto per raspare il burro, burro da mettere sotto le zampe del cane, cane per cacciare il cervo, cervo per attraversare a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non mi prenderai,” disse il gatto, “finché non mi porterai del latte.” E Munachar arrivò dalla mucca.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Vado per mucche, una mucca per darmi il latte, latte che darò al gatto, il gatto per raspare il burro, burro da mettere sotto le zampe del cane, cane per cacciare il cervo, cervo che attraverserà a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non avrai latte da me,” disse la mucca, “finché non mi porterai un mannello di paglia da quei trebbiatori là.” E così arrivò dai trebbiatori.

“Che novità?” chiesero.

“Son cose mie che sto cercando. Vado per paglia, un mannello di paglia da voi per la mucca, mucca che mi darà il latte, latte che darò al gatto, gatto per raspare il burro, burro che andrà nelle zampe del cane, cane per cacciare il cervo, cervo per attraversare a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non avrai nessun mannello di paglia da noi, “finché non ci porterai l’occorrente per una focaccia dal mugnaio laggiù,” dissero i trebbiatori. E Munachar giunse dal mugnaio.

“Che novità?”

“Son cose mie che sto cercando. Mi serve l’occorrente per una focaccia, una focaccia da dare ai trebbiatori, i trebbiatori che mi daranno un mannello di paglia che darò alla mucca, la mucca che mi darà il latte, latte che darò al gatto, gatto per raspare il burro, burro che andrà nelle zampe del cane, cane per cacciare il cervo, cervo per attraversare a nuoto l’acqua, acqua per bagnare la pietra, pietra per affilare l’ accetta, accetta per tagliare una bacchetta, una bacchetta per fare un cappio, cappio per appendere Manachar che ha mangiato tutti i miei lamponi.”

“Non avrai nulla da me, ” disse il mugnaio, “finché non mi porterai quello staccio pieno dell’acqua di quel fiume laggiù.”

Munachar prese lo staccio e andò al fiume ma ogni volta che si chinava e tentava di riempirlo, al momento che lo sollevava, l’acqua scappava via da tutte le parti e, di sicuro, se fosse ancora lì non l’avrebbe ancora riempito.

Una cornacchia passò in volo sopra la sua testa: “Spalma! Spalma!” gli gridò. “Tu sia benedetta, allora,” disse Munachar, “è un buon consiglio,” e prese dell’argilla rossa e del fango dalla sponda del fiume e li spalmò sul fondo dello staccio finché tutti i buchi furono coperti e trattennero l’acqua; allora portò l’acqua al mugnaio e il mugnaio gli diede l’occorrente per la focaccia; e lui diede l’occorrente per la focaccia ai trebbiatori e i trebbiatori gli diedero un mannello di paglia; e lui diede il mannello di paglia alla mucca e la mucca gli diede il latte, il latte che diede al gatto, il gatto raspò il burro, il burro andò nelle zampe del cane, il cane cacciò il cervo, il cervo attraversò a nuoto l’acqua, l’acqua bagnò la pietra, la pietra affilò l’accetta, l’accetta tagliò la bacchetta e la bacchetta fece un cappio e quando Munachar fu pronto per impiccare Manachar scoprì che Manachar era *scoppiato!!!*